



Circolo Legambiente Montichiari

Spett.le
MINISTERO DELLA TRANSIZIONE
ECOLOGICA
Direzione Generale per la Crescita
Sostenibile e la Qualità dello Sviluppo -
Divisione V – Sistemi di Valutazione
Ambientale

cress@pec.minambiente.it

Oggetto: Procedura di valutazione di impatto ambientale statale ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 152/2006. "Aeroporto "G. D'Annunzio" di Brescia - Montichiari. Piano di Sviluppo Aeroportuale 2030". Proponente: ENAC

Avendo preso visione della documentazione integrativa volontaria, presentata dal proponente e pubblicata nel sito del Ministero relativo alle valutazioni ambientali VAS, VIA e VAS, pur non avendo identificato nel medesimo sito un avviso per la riapertura dei termini per la consultazione del pubblico, trasmettiamo le seguenti note.

Oggi l'aeroporto, secondo il documento di Iride (SIA – Rumore aeronautico – Relazione di approfondimento), ha in media 47 movimenti al giorno. Lo scenario di riferimento assunto nella modellazione acustica è quello medio delle tre settimane considerate come quelle di maggior traffico in accordo alla normativa di riferimento (DM 31.10.1997). Le tre settimane sono 15 - 21 febbraio 2020, 3 - 9 settembre 2020 e 16 - 22 ottobre 2020. È stato dunque ignorato il periodo a cavallo di Natale, con numerosissimi voli cargo dovuti al boom del commercio elettronico (notizia riportata da molti organi di informazione). Il valore è in ogni caso superiore a quello stabilito dalla VIA vigente, secondo la quale non si dovrebbero superare i 30 movimenti giornalieri. Inoltre, se si considera il fatto che ogni movimento notturno conta come 10 per il disturbo che produce, riteniamo che già la VIA in vigore sia superata e pertanto che le valutazioni andrebbero fatte non prendendo in considerazione lo scenario attuale ma quanto previsto dalla VIA precedente.

I movimenti sarebbero in media 18 cargo e 29 di aviazione generale. I decolli sono il 26.5% per i cargo e il 90,5% per l'av. generale verso sud est. Sud est conta anche il 100% degli atterraggi. Quindi, in media, sempre secondo il proponente, e senza considerare l'aggravio dei notturni, i movimenti da e verso sud est (Frazioni Ro, Santa Giustina e Sant'Antonio nel Comune di Montichiari) sono 38,2 circa al giorno.

Nel 2030 la previsione parla di 94 mov./g., con il 100% di atterraggi e il 20% dei decolli da sud est. La previsione è quindi di circa 56 mov./g. che gravano sul territorio di Montichiari.

Secondo il proponente i nuovi cargo più grandi che potranno usufruire dello scalo, in seguito all'allungamento della pista, avranno una pendenza di atterraggio minore, del 33% contro il 50% degli attuali e futuri aerei cargo e passeggeri "medi". Sempre secondo il proponente, il punto di toccata rimarrà inalterato rispetto a oggi (pag. 31 del documento citato). L'abbassamento della quota di atterraggio probabilmente si noterà soprattutto nella zona collinare di Montichiari dove, a circa 5.000 metri di distanza in linea d'aria dalla pista dell'aeroporto, è situato un santuario, luogo di preghiera e di SILENZIO.

Sul documento, a oggi 31 edifici rientrano nella zona LVA oltre i 65 decibel. Ma nel 2030 questo numero dovrebbe scendere fino a 1.

Si chiede come sia possibile diminuire il disagio acustico (indicato dalle curve isofoniche) verso sud est aumentando sia la quantità di movimenti sia le dimensioni medie dei velivoli. Non è spiegato.

Il traffico veicolare, sia autovetture che camion, secondo il proponente, aumenterà sulla SP 37 del 22 e 27%, sulla SS 668 "Lenese" del 5 e 7%, oltre che in maniera più lieve sulla "Goitese", SS 236. Ma sempre secondo il proponente questi aumenti, rilevanti a nostro avviso, possono essere considerati trascurabili.

Il consumo del suolo per le nuove opere di ampliamento, in un'area già pesantemente degradata a causa della presenza di numerose cave e discariche, sarà, secondo previsioni, di oltre 31 ettari (pag. 28 del "Bilancio valore ecologico del suolo"), mitigato da opere per lo più realizzate altrove. Si ritiene che anche per gli ipotizzati interventi di compensazione si potesse effettuare un calcolo approssimativo con il metodo regionale Strain (metodo usato per quantificare le aree da rinaturalizzare), in modo da verificare quale valore ecologico possano avere queste opere.

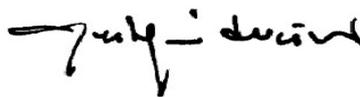
Gli ambiti interessati fanno parzialmente parte della rete verde fruitiva, ma riteniamo che le piste ciclopedonali proposte hanno con la rinaturalizzazione dei luoghi ben poca attinenza.

Nella zona sta per essere approvato un piano cave decennale, e quindi le autorizzazioni per le escavazioni verranno concesse nello stesso periodo nel quale sono programmate le nuove opere di ampliamento dell'aeroporto, con previsione per ATE 44, limitrofo allo scalo, di 2.310.000 mc di ghiaia. Tale circostanza non viene considerata dal proponente nell'analisi della qualità dell'aria, in relazione sia agli spostamenti di terra che al traffico ulteriormente indotto

Secondo il nostro parere le conclusioni rassicuranti e le analisi predittive del proponente sono in netta contraddizione tra loro, mostrando il mancato approfondimento di un'opera pesantemente impattante su un territorio già interessato da un forte stress ambientale.

Montichiari, 05/10/2021

per il Circolo Legambiente Montichiari

A handwritten signature in black ink, appearing to read 'Luigi De Santis', written in a cursive style.